

# Il turismo e il raccordo tra pubblico e privato

*Dopo gli interventi di Annuziata Berrino, Giancarlo Dall'Ara, Vincenzo Borrelli e Giovanni Maria Chieffo prosegue il dibattito sul tema «Qualità dei servizi dell'accoglienza turistica in Irpinia», che sarà poi al centro del workshop promosso dal Gal Irpinia in programma per lunedì 25 alle 15,30 presso l'aula consiliare di Bagnoli Irpino.*

**Luigi Famiglietti\***

**I** profondi cambiamenti dei modelli di comportamenti nel settore turistico, con il crescere di segmenti di nicchia, impongono la realizzazione di un'offerta più profonda, più coinvolgente; che abbia una valenza esperienziale per i turisti, mettendo insieme elementi diversi tra loro: dalla cultura locale alle testimonianze storico artistiche, dall'enogastronomia alle tradizioni. Questi cambiamenti stanno generando una variazione anche nella scelta delle mete da preferire, coinvolgendo zone marginali come i borghi e le zone montane.

Tra le varie tipologie, l'albergo diffuso, rappresenta una soluzione del tutto coerente ed efficace per intercettare questa crescente opportunità. Ma, come spesso afferma l'esperto Giancarlo Dall'Ara, le case da sole non fanno un albergo diffuso. Diventa quindi centrale il ruolo della politica nel contribuire a rendere possibile la partecipazione della comunità alla realizzazione di progetti che integrino la sostenibilità ambientale, la valenza sociale, il valore economico e la tutela e valorizzazione del patrimonio locale.

Una relazione virtuosa pubblico-privato indispensabile per creare una buona accoglienza del turista, che immerso nel borgo ne deve diventare residente; per rigenerare non solo i centri storici, ma anche il commercio e l'artigianato e per superare gli ostacoli legati alla proprietà degli immobili e dei fondi interessati dai progetti di albergo diffuso, la maggior parte di proprietà di privati.

Pubblico-privato ma anche piena sinergia tra amministrazioni locali e centrali.

## Il dibattito

### Accoglienza diffusa per un turismo ecosostenibile

**Luigi Famiglietti**  
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

I Comuni possono far poco senza una regia adeguata, senza una visione strategica della Regione e un suo vero investimento sul futuro dell'entroterra, indicando come creare il mercato turistico in Irpinia puntando sulle risorse locali e realizzando il contesto per la loro valorizzazione.

Bisogna avvalersi di operatori competenti. Molti progetti turistico-culturali si sono di-



mostrati incapaci di conseguire i risultati significativi. Per rispondere a questa necessità di formare capacità gestionali e di leadership è nato

il progetto Pm4sd, Project Management for Sustainable Development, che ha coinvolto anche il Comune di Frigento: a gennaio 2013 sono partiti i primi corsi di formazione per qualificare i professionisti e i policy makers del settore. I corsi si sono volti in cinque paesi europei e, ad oggi, si sono certificati già molti professionisti provenienti dall'Inghilterra alla Francia, dalla Turchia ai Caraibi e la Giordania.

\* *Deputato del Pd*